

PIANO DI MONITORAGGIO post incendio sito industriale Delca Energy – WSP013 Sistema Cerbaie

03/07/2026 – REV.0

A seguito dell'incendio che ha interessato il sito industriale Delca Energy in località Lugnano (PI), divampato in data 8 giugno 2026 all'interno di un capannone adibito allo stoccaggio e trattamento di rifiuti plastici, il gestore del servizio idrico ha attivato un programma straordinario di monitoraggio delle risorse idriche a scopo cautelativo.

L'area prospiciente l'incendio (loc. Caprona, Noce, Cucigliana, Lugnano, San Giovanni alla Vena) è approvvigionata da risorse provenienti dal Comune di Calci (centrale Gabella) e da San Michele (centrale 2 Bientina e centrale di Montecalvoli), tutte poste a oltre 5 Km dal punto di interesse, mentre il capoluogo di Vicopisano ha invece una risorsa locale (Pozzo e Sorgente Il Tinto), posta a circa 3 Km di distanza.

L'incendio ha coinvolto ingenti quantitativi di materiale plastico destinato al recupero (stimati in alcune migliaia di tonnellate), generando una colonna di fumo denso e persistente, visibile a diversi chilometri di distanza e sviluppatasi fino a quote elevate (fino a circa 800–1500 m), con potenziale ricaduta di inquinanti al suolo nelle aree circostanti il sito industriale.

In considerazione della natura dei materiali coinvolti (plastiche da raccolta differenziata e rifiuti da trattamento), l'evento ha comportato la possibile emissione e dispersione nell'ambiente di composti tipicamente associati alla combustione di matrici plastiche, quali idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine e furani (PCDD/F), policlorobifenili (PCB), oltre a metalli e composti organici volatili derivanti dai processi di degradazione termica.

Gli incendi in ambito industriale di questo tipo possono infatti determinare alterazioni delle matrici ambientali, con possibili ripercussioni sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, dovute al deposito e al successivo dilavamento dei contaminanti presenti nelle ceneri e nei particolati atmosferici, nonché al potenziale contributo delle acque di spegnimento utilizzate durante le operazioni di emergenza.

Le autorità competenti (ARPAT, ASL e Protezione Civile) hanno attivato fin dalle prime fasi dell'evento attività di monitoraggio ambientale, comprendenti campionamenti a terra per la valutazione delle ricadute e analisi specifiche mirate alla ricerca dei principali contaminanti derivanti dalla combustione dei materiali coinvolti.

In attesa di ulteriori informazioni e delle indicazioni da parte degli enti competenti (ARPAT, ASL e Protezione Civile), anche in relazione agli esiti dei monitoraggi ambientali attualmente in corso, si ritiene opportuno adottare un approccio cautelativo.

A tal fine, sarà attivato un piano di monitoraggio straordinario che prevede la ricerca dei principali contaminanti associati a incendi di matrici plastiche, con particolare riferimento a idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine e furani (PCDD/F), policlorobifenili (PCB) – per i quali si farà ricorso a laboratori qualificati esterni – nonché solventi organici volatili (con specifico riferimento al benzene) e metalli in traccia.

Tali determinazioni analitiche saranno effettuate sia sulla rete di distribuzione a servizio dei comuni di Vicopisano e Cascina, sia sulle risorse idriche superficiali presenti nei comuni di Calci e Buti, oltre che sulla risorsa sotterranea del Tinto.

Il monitoraggio straordinario prevede l'esecuzione di campionamenti e analisi con cadenza programmata presso i punti sopra indicati. L'obiettivo è seguire nel tempo l'evoluzione delle condizioni ambientali e, qualora necessario, adottare tempestivamente adeguate misure di prevenzione o mitigazione.

L'attività di monitoraggio si inserisce inoltre nel quadro previsto dai Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), disciplinati dal D.Lgs. 18/2023 e smn, che prevedono un approccio preventivo e dinamico alla gestione del rischio lungo l'intera filiera idropotabile.

In particolare, all'interno del Piano di Sicurezza WSP013 – Sistema Cerbaie, il gestore ha già considerato, per le captazioni, gli eventi pericolosi “presenza di impianti di gestione, smaltimento e recupero di rifiuti e/o discariche” e “presenza di centro di raccolta e smistamento dei rifiuti”, senza evidenziare particolari criticità, in quanto nessuna infrastruttura di tale tipologia risulta presente all'interno delle aree di rispetto delle captazioni né nel loro intorno significativo.

Tuttavia, l'incendio verificatosi presso l'impianto Delca Energy, seppur configurabile come evento incidentale e non come pressione strutturale permanente sul territorio, introduce uno scenario straordinario non precedentemente analizzato in modo specifico all'interno del PSA, in quanto associato a potenziali rilasci accidentali di contaminanti derivanti dalla combustione di rifiuti plastici e dalla gestione delle acque di spegnimento.

Alla luce di ciò, l'evento è stato pertanto assimilato, ai fini della valutazione del rischio, a una condizione temporanea di pressione ambientale riconducibile alla presenza di impianti di gestione rifiuti, integrata dalla componente incidentale (incendio industriale), e viene inserito tra gli eventi pericolosi da considerare nell'aggiornamento del Piano di Sicurezza dell'Acqua.

Il team multidisciplinare PSA sarà informato degli esiti delle attività di monitoraggio in corso e provvederà, qualora necessario, all'aggiornamento dell'analisi di rischio del sistema acquedottistico, valutando l'introduzione di specifiche misure di prevenzione, controllo e mitigazione per la gestione di eventi analoghi.

NODO	EVENTO PERICOLOSO	ELEMENTI DI PERICOLO	RISCHIO	AZIONE SPECIFICA DI MIGLIORAMENTO
013_62 Centrale e captazione Il Tinto-Vicopisano	incendio industriale	Contaminazione fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB
Centrale e captazioni San Giorgio -Buti (PSA da implementare)	incendio industriale	Contaminazione fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB
Captazione Tre Colli -Calci (PSA da implementare)	incendio industriale	Contaminazione fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB

Captazione Castelmaggiore - Calci (PSA da implementare)	incendio industriale	Contaminazione microbiologica, fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB
013_RIS063 Dep.IL Tinto - Vicopisano	incendio industriale	Contaminazione microbiologica, fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB
013_RIS270 Centrale Gabella- Vicopisano	incendio industriale	Contaminazione microbiologica, fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB
013_RIS123 San Michele Vicopisano	incendio industriale	Contaminazione microbiologica, fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB
RIS214-CASCINA DEP. MADONNA DELL'ACQUA	incendio industriale	Contaminazione microbiologica, fisica e chimica	Basso	Predisposizione piano monitoraggio specifico : • IPA • METALLI • VOC (tra cui il Benzene) • PCDD/F • PCB

I punti di prelievo scelti e le frequenze di analisi sono i seguenti:

Descrizione punto prelievo	Codice laboratorio punto prelievo	Codice ATO infrastruttura	Frequenza analisi
Uscita Deposito Il Tinto – punto rappresentativo del Pozzo (PO00196) e della Sorgente (SO00123)- RIS063	410		Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la

			programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Punto prelievo Località Caprona, via Allighieri ,24- comune di Vicopisano -RIS270	401		Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Punto prelievo Località Uliveto Terme Via provinciale Vicarese 110- comune di Vicopisano -RIS270	407		Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Punto prelievo Località Cucigliana, Via chiesino di Valle, 6- comune di Vicopisano -RIS123	402		Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Punto prelievo Località San Giovanni alla Vena, Via Roma 18- comune di Vicopisano -RIS123	405		Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Punto prelievo centro Cascina, Via IV Novembre- comune di Casina -RIS237	604		Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Coacervo ingresso Centrale Castelmaggiore-Calci	3002	PT00044	Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Coacervo ingresso Centrale Tre Colli- Calci	3003	PT00070	Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai

			parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.
Coacervo ingresso Centrale San Giorgio-Buti	3001	PT00240	Il monitoraggio è iniziato il 22 giugno 2026. E' stato ripetuto il secondo monitoraggio il 2 luglio 2026 in seguito al primo evento piovoso. Successivamente verrà ripetuto a novembre e a marzo limitatamente ai parametri IPA, Metalli e VOC (tra cui il benzene). Al termine di questo periodo, qualora le analisi non evidenzino criticità, il monitoraggio seguirà la programmazione prevista dal Dlgs 18/23 e smi che comprende parte dei parametri nel gruppo B.